

COMUNE DI CARRARA

URBANISTICA

UFFICIO DI

Carrara, li

30/9/76

Si invita il Sig.

F. DAZZI ALBERTO

a presentarsi al più presto a questo Ufficio per affari che lo riguardano

in VARIANTE al Piano Urbanistico
1) S. Giorgio (A) in Comune di Carrara
2) " " (C) " " " "
3) " " (C) " " " "
4) " " (C) in Comune di Carrara

anche con INCORPORA:

IL CAPO UFFICIO





COMUNE DI CARRARA

Prot. N. Alleg. N.

Risposta a N.

del

Carrara, 15/2/79

OGGETTO: Opere di urbanizzazione.

ALLA RAGIONERIA COMUNALE
SEDE

Fabbricato uso Abitazione sito a Uscio

Via Canova mappe 2802/c 2803/a fog. 18

Proprietà Versari Spa

residente in Canova Via U. D'Agli.

IMPORTO URB. PRIMARIA L.

IMPORTO URB. SECONDARIA L.

TOTALE L. 568.768

CESSIONE TERRENO

mq. L.

TOTALE L. 568.768



COMUNE DI CARRARA

OGGETTO: Fabbriati Soc. S.p.a. PARADISO (fabbr. A e B).

Carrara 11 Luglio 1973

B

Si segnala che il terreno di insediamento è pervenuto alla Società PARADISO tramite acquisto da diversi proprietari che lo hanno avuto in eredità per divisione testamentaria come da atto notarile del 27/9/1963 registrato a Carrara il 15/10/1967 n°508 del Notaro Zuccarino.

Essendo la divisione originaria del 1963 non scatta il meccanismo di cui alla legge 765 art.8 in quanto posteriore all'avvenimento.

Trattandosi degli ultimi fabbricati eseguibili nella zona e la loro consistenza modesta non implica l'obbligo di un criterio lottizzativo per l'acquisizione dei servizi di urbanizzazione secondaria.

L'ARCH. CAPO SEZ. URBANISTICA

V. d. m. a.

VR/Gc.

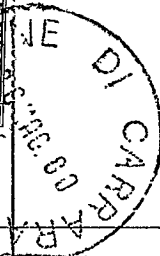
Int.

31 MAG 1980

K. carne



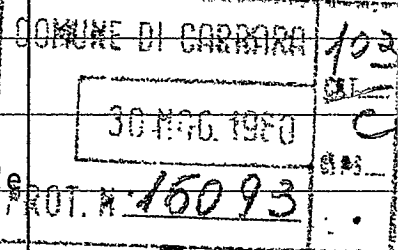
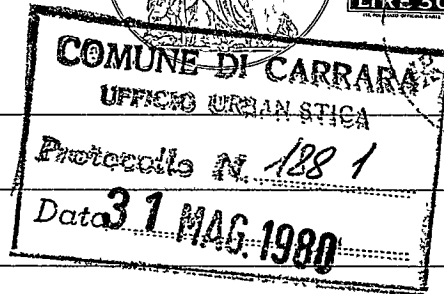
adi. Varianti



Al Signor Sindaco del

Comune di

C A R R A R A



La sottoscritta S.p.A. PARADISO in persona del suo legale
rappresentante signor Andrea Franzoni - amministratore unico -

p r e m e s s o

- 5 GIU 1980
R. c. c. s. s.

- la S.p.A. Paradiso è titolare di una concessione edilizia per
la costruzione di un fabbricato di civile abitazione in Marina
di Carrara via Comano, concessione n. 48 del 1974;

Zoffi

- 216/80

- in data 8/3/1980 la S.p.A. Paradiso ha presentato domanda per
una variante non sostanziale;

- tale variante è stata esaminata in data 22/5/1980 dalla Com-
missione Edilizia, la quale ha espresso parere contrario assu-
mendo che la soluzione prospettata non rispetterebbe quanto pre-
visto nella precedente variante approvata;

- la variante di cui trattasi si limita a prevedere lo sposta-
mento fra i bagni ed i ripostigli dell'edificio e non comporta
nè ampliamento di superficie nè modifiche dei prospetti ester-
ni, nè spostamento di pareti, nè modifiche al suolo di calpe-
stio; essa pertanto, ai sensi della legge n.10 del 1977 è da
configurarsi come variante non sostanziale i cui lavori possono
essere eseguiti addirittura prima del rilascio della relativa
concessione.

Quanto sopra premesso la sottoscritta Società Paradiso

R I C O R R E

alla S.V. Ill.ma affinché voglia riesaminare la pratica sottoponendola se del caso al riesame della Commissione Edilizia, alla luce anche delle seguenti considerazioni:

- la legge n.10 del 1977 nel consentire che i lavori relativi alle varianti non sostanziali possano essere eseguiti addirittura senza e prima della prescritta autorizzazione, implicitamente escludono la possibilità che la successiva richiesta di concessione di variante possa essere respinta; la variante non sostanziale infatti non concerne alcun aspetto della costruzione che possa ledere l'interesse pubblico al coordinato ed armonico sviluppo dell'assetto territoriale né può comportare una lesione dell'interesse alla tutela paesaggistica e dei beni ambientali. Essa si limita ad incidere solo ed esclusivamente nella sfera privatistica concernendo modifiche del tutto marginali che non modificano il carico urbanistico.

Nel caso di specie inoltre l'assunto della Commissione Edilizia secondo il quale non sarebbero state rispettate le prescrizioni imposte in sede di rilascio della precedente variante è priva di ogni fondamento. In effetti la precedente variante era stata rilasciata alla condizioni che le soffitte non venissero adibite ad abitazione.

La variante ora presentata consiste come si è detto in premessa, nell'interscambio fra due accessori (ripostigli e bagni) per cui non può nel modo più assoluto configurarsi modifica della destinazione dei vani interessati la cui configurazione

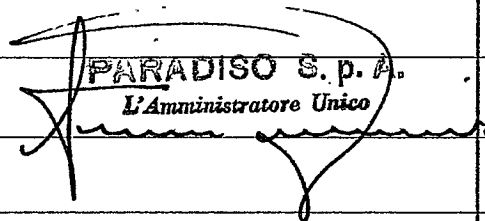
fisica, lo si ripete, rimane immutata.

- La sottoscritta S.p.A. Paradiso, per quanto concerne la volumetria interessata dall'interscambio richiesto, ha regolarmente assolto agli oneri di urbanizzazione. Tale ulteriore elemento induce a ritenere l'assoluta liceità della soluzione prospettata.

In conseguenza di quanto sopra esposto, la S.p.A. Paradiso ritiene giusto e doveroso il rilascio della concessione edilizia così richiesta con la seconda soluzione ed insiste affinché la S.V. voglia sottoporre la richiesta stessa al riesame della Commissione Edilizia.

Distinti saluti.

Carrara li 30 Maggio 1980


PARADISO S.p.A.
L'Amministratore Unico

1960

Vedere nota della Sez. Legale
e vallata della Segreteria che
commenta il ricorso

✓ *[Signature]*

12/6/82

Finire nuovamente alla C.E.

[Signature]
17/6/80

REPUBBLICA ITALIANA

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE

per le Province di

PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA CARRARA

Pisa.

Lungarno Pacinotti, 46 - Tel. 29101

arch. Varniani

13 GIU 1973

Prot. 8159 Posiz. *af*

Allegati 10

Risposta a domanda del 21/5/73

N.º 10286/475

Pratica N.º

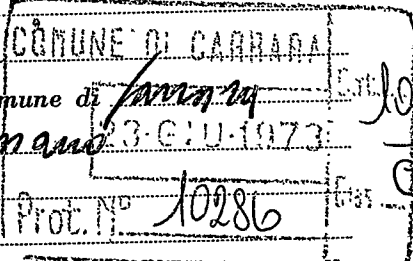
al Comune di Carrara



È qui pervenuta la domanda sopracitata con la quale è stato trasmesso al pro-
getto per *insufficiente in oggetto*

Detto progetto interessa il lotto di terreno sito in Comune di *Carrara*

di proprietà *f. p. a. Parnelsho*



Poiché la località è notificata ai sensi della Legge n. 1497 del 29-6-39 sulla
protezione delle Bellezze naturali, questa Soprintendenza, preso in esame il pro-
getto, lo restituisce esprimendo per esso il seguente deliberato di competenza, ai
sensi della legge stessa:

*Vista la lettera citata nella risposta di unidif-
ca al precedente del 5-5-73 numero 6262/6262 nel quale si è
avuto per il progetto B e c*

SOSPESO

Si raccomanda nello stesso interesse della S.V. di attenersi scrupolosamente
al progetto approvato (oppure in caso di repulsa; di non intraprendere alcuna
opera) ad evitare l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

CONCLUSIONE

IL SOPRINTENDENTE
IL SOVRINTENDENTE RECENTE
A. Scipio

REPUBBLICA ITALIANA
SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE
per le Province di
PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA CARRARA
MAG. 1973

arch. Jannuzzi
7 MAG. 1973
Pisa. Lungarno Pacinotti, 46 - Tel. 29101

Prot. 6262 Posiz. 2f

Allegati 5+5

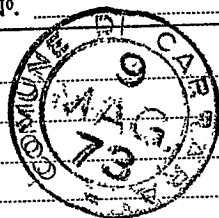
Risposta a domanda del

10286 e 10287

OGGETTO:

Mariano di Ianna
fabbrica di Ianna
S. d. Ianna

Pratica N°



E qui pervenuta la domanda sopracitata con la quale è stato trasmesso il progetto per

Detto progetto interessa il lotto di terreno sito in Comune di Ianna
via (o piazza) Ianna
di proprietà S. d. Ianna

Poiché la località è notificata ai sensi della Legge n. 1497 del 29-6-39 sulla protezione delle Bellezze naturali, questa Soprintendenza, preso in esame il progetto, lo restituisce esprimendo per esso il seguente deliberato di competenza, ai sensi della legge stessa:

Non approvato in quanto quest'Ufficio ritiene
che la superficie coperta del fabbricato
per motivi di tutela ambientale, e per motivi
di ordine urbanistico, non può essere
allungata, con il che nel progetto all'om
ne risulta

Si raccomanda nello stesso interesse della S.V. di attenersi scrupolosamente

al progetto approvato (oppure, in caso di repulsa, di non intraprendere alcuna
opera) ad evitare l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

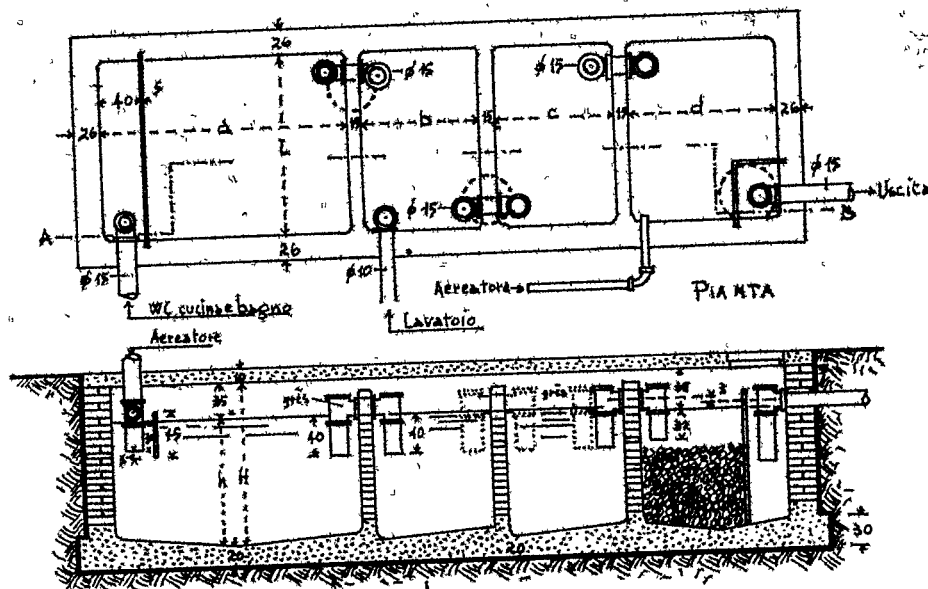
Disposto N. 475-476

Data 10 MAG 1973

IL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE REGGENTE

A. Serbelli

FOSSA SETTICA A QUATTRO CAMERE



SEZIONE A-B

N°	N°	CONSUMO MEDIO L/ABIT L/ABIT	DIMENSIONI SUGGERITE								VOLUME UTILE L/ABIT				VOLUME TOTALE L/ABIT			
			LUNGHEZZE				largh.	Altezza d'acqua	Altezza d'acqua d'acqua	Altezza d'acqua d'acqua	15cm	25cm	35cm	45cm	15cm	25cm	35cm	45cm
			15cm	25cm	35cm	45cm												
15	10	2000	220	110	165	440	140	175	190	3390	1695	1695	2540	6235	2120	2120	2120	2175
21	40	4000	240	125	175	480	155	190	205	3810	2410	2410	3665	7125	2460	2460	2460	2540
40	60	6000	300	150	215	540	160	195	210	4640	3120	3120	4690	10780	3265	3265	3265	3340
54	80	8000	350	175	255	600	200	160	195	5120	3600	3600	5440	13650	4020	4020	4020	4140



COMUNE DI CARRARA

Prot. N. Alleg. N.

Risposta a N.

del

14 Giugno 1980

Carrara,

OGGETTO :

Signor Sindaco

S E D E

(fabb. B)

Con riferimento all'esposto in data 30 Maggio, della Soc. Paradiso S.p.A., si significa che la legittimità o meno della variante proposta dalla ricorrente, discende direttamente dai presupposti di ordine tecnico-sanitario, chiaramente già espressi dall'Ufficiale Sanitario e dall'Ufficio Tecnico.

Esaminati detti pareri contenuti nella cartella edilizia, pertanto si ritiene accoglibile il ricorso-esposto presentato dalla S.p.A. Paradiso.

IL CAPO RIPARTIZIONE UFFICIO
LEGALE E CONTENZIOSO

17 GIU. 1980

2/2/80 All'Ufficio Legale
S. C.

Off. H. : Progett. D. Ha Soc. P. S. S. e
S. J. A. Variante al
p. eno sottotetto Fabr.
di an. alle lettere A B C.

Nell'informare che la Commissione
Edilizia Comunale nelle sedute del 20/6/80
e del 2/7/80 ha approvato le varianti
sintetizzate nell'ufficio nelle quali è
contemplata la presenza di un servizio
rifornimento al p. eno sottotetto in adun-
cenza ed ~~ad~~ accensione, al fine che
della accensione non acquista valore
di vera abitabile e frequentata da
abitanti degli alloggi si domanda se
è ritenuta legale e odibile all'ufficio
Pubblica di vicinale naturale alla
sintetizzazione delle funzioni di chiuse
Prende si richiede in interpretazione
della norma sancita dall'Am. pu. Com. / C
in merito al sottotetto che nel %

Caso n° 1 affetto non apparente
in presenza di lesioni specifiche

Viro P/AS ed. Vrb. h. 1° tipo

N° alleg. 3 prelevati ed. l. s. è.

**SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE
PER LE PROVINCE DI PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA CARRARA**
PIANC/cec

OGGETTO .

Pisa li 31 12 1977
Lungarno Pacinotti 46 Telef 29101-25117

Marina di Carrara-Via Vi
cinale della Fossa-Costru
zione fabbricato proprietà
Sig.ra Ida FRANZONI.-

Prot. N 10812 Clas. S.f.
Risposta a
Allegati N

✓ Alla Sig.ra Ida FRANZONI

Via Garibaldi, 1 -

MARINA DI CARRARA

p.c. Al Comune di

CARRARA

Facendo seguito al colloquio intercor
so, si comunica che questa Soprintendenza,
in linea di massima, è favorevole alla so
luzione rappresentata nel plastico a condi
zione che il fabbricato venga ubicato più
vicino possibile alla via della Fossa Mae
stra.

Si resta in attesa quindi di ricevere
i grafici per il definitivo esame e parere.-

IL SOPRINTENDENTE



SERVIZIO DEI CONTI CORR. POSTALI

Ricevuta del versamento

di L. (*) 3.000
(in cifre)

di Lire (*) TREMILA
(in lettere)

eseguito da S.p.A. PARADISO

residente in CARRARA

Via Galleria D'Azeglio

sul c/c N. 22/977 intestato alla

TESORERIA PROV. DELLO STATO

Sezione di PISA

Add (I) 6/4/1973 19

Bollo lineare dell' Ufficio accettante

Tassa di L.

	A	C/C	POSTALI	3
numerato	CARRARA			
L'Ufficiale di Posta	776 - 6 APR 73			

Bollo a data

(*) Sbarrare con un tratto di penna gli spazi rimasti disponibili prima e dopo l'indicazione dell'importo

indennità di trasferta
incaricato Sovrintendenza
monumenti e Gallerie Pisa
per sopralluogo Lavori.

La ricevuta del versamento in c/c postale,
in tutti i casi in cui tale sistema di paga-
mento è ammesso, ha valore liberatorio per
la somma pagata, con effetto dalla data in
cui il versamento è stato eseguito (art. 105 -
Reg. Esec. Codice P. T.).

La ricevuta non è valida se non porta il
cartellino o il bollo rettangolare numerati.

7 Aprile 1973

10286/475

Costruzione fabbricato "B" a Marina di Carrara
via Conano.

Alla Soprintendenza ai Monumenti e
Gallerie
Lungarno Pacinotti n°45

P I S A

Per il parere di competenza si trasmette il sottindicato progetto:

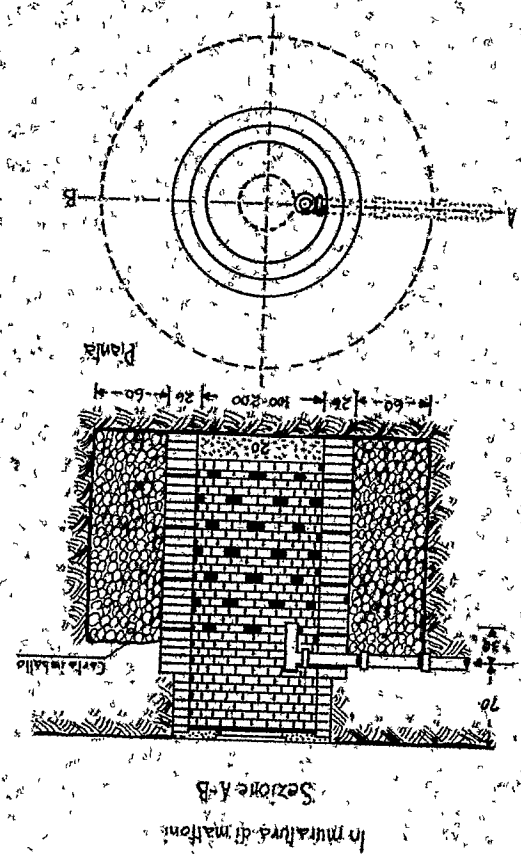
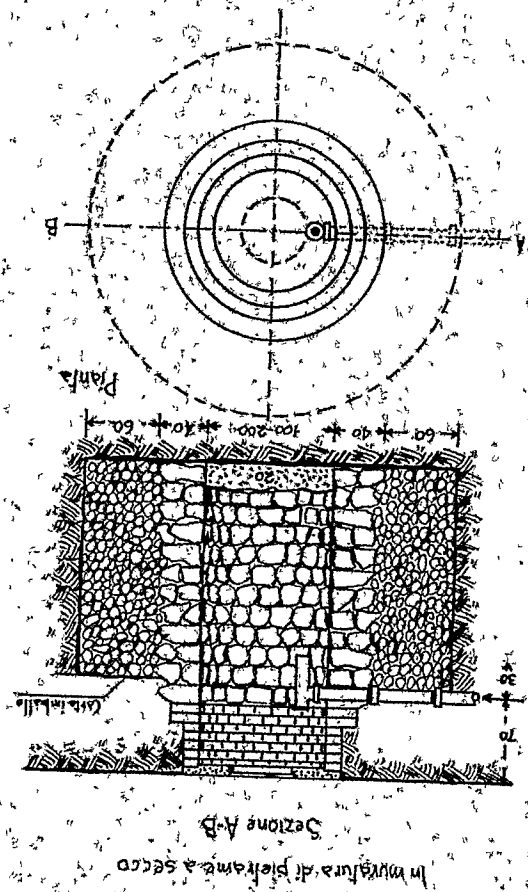
"S.p.a. PARADISO sede in Galleria D'Azeglio Carrara - costruzione fabbricato "B" uso civile abitazione a Marina di Carrara via Conano".

Il progetto ricade in zona classificata dal P.R.G.C. vigente in zona Edilizia B/1 la cui normativa è contemplata nell'art. 11/bis dello stesso regolamento.

IL DIRIGENTE

VR/Ge.

- TIPI DI POZZO PENDENTE -



19 LUG. 1973

Carrara, 19/7/1973

Egr. Sign.
ASSESSORE all'Urbanistica
COMUNE DI CARRARA

B

Oggetto: Progetto di due fabbricati di civile abitazione in via Comano località Fossa Maestra - Marina di Carrara -

I due progetti in oggetto sono attualmente in sospenso in quanto la C.E. ha richiesto dei chiarimenti. In particolare la C.E. non trova giustificata la lunghezza dei fabbricati cioè la realizzazione in unico corpo. Con la presente vorremmo precisare il motivo per il quale si è giunti a questo tipo di progettazione. Come noterà dalla planimetria allegata, nella zona, sottoposta al vincolo paesistico, restavano da realizzare tre fabbricati in tre distinti lotti di terreno. Alla presentazione del progetto su terreno di proprietà Ida Franzoni la Sovrintendenza e per essa la dott.ssa Piancastelli, faceva presente la assoluta necessità di lasciare il canocchiale, segnato sulla planimetria, che consentisse la visibilità delle Cave dalla curva verso Marinella.

A questo proposito in data 31/7/72 con Sua n° 10812 di prot. (che si allega in copia) la Sovrintendenza richiedeva che il fabbricato venisse spostato il più possibile verso la via Comano. Alla presentazione da parte della ns. Società degli altri due progetti veniva ripetuta la suddetta richiesta per cui si doveva studiare la migliore dislocazione dei due corpi. Veniva esclusa la possibilità di poter realizzare due distinti blocchi per ogni lotto e cioè quattro corpi di fabbrica, in quanto si sarebbe inevitabilmente occupata la zona "canocchiale". Dopo la presentazione di varie soluzioni, la Sovrintendenza accettò quella che ha poi approvato in quanto l'unica che rispondeva all'esigenza suesposta.

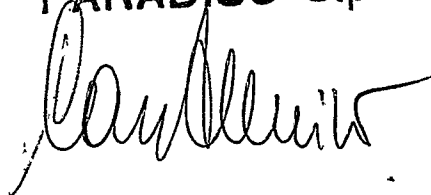
Vogliamo aggiungere che il P.R.G.C. non detta norme, per la zona in esame, in relazione alla lunghezza dei fabbricati..

Confidiamo che quanto esposto possa risolvere ogni dubbio alla on.le C.E. mentre, naturalmente, restiamo a Sua completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento fosse necessario.

Cordiali saluti.

CA/mg

PARADISO S.p.A.



All.: n°2



h eafie

COMUNE DI CARRARA

OGGETTO: Marina di Carrara -Via Comano fabbricati uso civ. abitaz.
"B" e "C" Ditta S.p.A. Paradiso -

Risposta al N. in data Allegati

Prot. n.

Carrara, 18 Maggio 1973

Soprintendenza MM. GG. di Pisa
Lungarno Pacinotti, n°6
P I S A

In riferimento alla nota prot. n° 6262 Qf del 7.5.1973, si specifica che la normativa di PRG in merito all'area di insediamento del fabbricato di cui all'oggetto art.11 bis "Zona Edilizia E/1" prescrive che le costruzioni debbano rispondere alle vigenti norme:

"..... -rapporto di copertura 1/12 calcolato considerando tutta la area limitata dal perimetro di comparto (linea verde tratto-punto)!!."

Quindi la prescrizione è tale per cui il rapporto tra la superficie coperta dal fabbricato e l'intera area di comprensorio ad esso afferente ^{deve} risultare 1/12.

La linea comprensoriale nella fattispecie è stata riportata nell'asse della Via Comano, in quanto la medesima è una arteria che il PRGC non contempla e non ammette in quanto ~~tale~~, ~~perchè~~ come sede meccanizzata si presenterebbe in prescrizione di eccessiva prossimità ~~alla~~ la curva del Viale Litoraneo e quindi di grave pericolosità per il transito veicolare.

La medesima potrà essere riveduta ~~tutt'al più~~ come strada pedonale senza sbocco nel viale a servizio ~~l'interno~~ del comparto edilizio della Fossa Maestra-una volta sistemata la viabilità della zona-

La delimitazione di comprensorio sull'asse della Via Comano è risultata la più logica trattandosi di demarcare le aree tipologiche di una stessa zona origiharia ^{di tipo} PRGC cioè: la zona Edilizia E/1; E/2; E/3; prospettanti sulla stessa Via i cui indici sono comprensoriali.

A chiarimento della situazione della consorziale Via Comano si dirà che lo sbocco della medesima sul Viale avviene attraverso passaggio su di una proprietà non aderente al Consorzio e per la quale non è prevista nè prevedibile Esproprio Stradale in quanto non prevista la viabilità dallo Strumento Urbanistico.

Si allega elaborato PRGC relativo della zona ed i progetti di cui all'oggetto.

IL SINDACO

Ufficio Tecnico - Sez. Urbanistica

Progetto di proprietà della Ditta Sf. ARAADIS
ad uso Abitazione sito in MARINA
Via Conca Sez. A F. 73 Mapp. 2803/c/b 2802/c/1

S E D E

Il progetto presenta le seguenti difformità:

Classificazione della zona *Zone Solare E/A* *B*

.....

Prescrizioni di P.R.P. a lottizzazione

Carrara, 23 Maggio 1943

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

II TECMT CO



Torini
9/6/73

COMUNE DI CARRARA

OGGETTO: Marina di Carrara - Via Gennaro Fabbricatore uso civile abitazio-
ne - Ditta S.p.a. Paradiso. (fabbricato "B").

Risposta al N. _____ in data _____ Allegati 10 + 1

Prot. n. 10286/475 21 Maggio 1973
Carrara,

22.5.73

6

Alla Soprintendenza ai Monumenti e
Gallerie
Lungarno Pacinotti n°45

P I S A

In riferimento alla nota prot. n°6262/qr del 7/5/1973, si specificò che la normativa di P.R.G.C. in merito all'area di insediamento del fabbricato di cui all'oggetto art.11 bis "zona edilizia D/1" prescrive che le costruzioni debbano rispondere alle seguenti norme: "rapporto di copertura 1/12 calcolato considerando tutta l'area limitata dal perimetro di comparto (linea verde tratte - punto)".

Quindi la prescrizione è tale per cui il rapporto tra la superficie coperta del fabbricato e l'intera area di comprensorio ad esso di sovrastante deve risultare 1/12.

La linea comprensoriale nella fattispecie è stata riportata sulla base della via Gennaro, in quanto la medesima è una arteria che il P. R.G.C. non contempla o non ammette in quanto come sede necessitante si presenterebbe in posizione di eccessiva prossimità alla curva del viale Litteranesi e quindi di grave pericolosità per il transito veicolare.

La medesima potrà essere riveduta come strada pedonale senza ostacolo nel viale a servizio intorno del comparto edilizio della Ditta Paradiso - una volta ristabilita la viabilità della zona.

La delimitazione di comprensorio sull'area della via Gennaro è risultata la più logica trattandosi di demarcare le aree tipologiche di una stessa zona originaria di P.R.G.C. cioè: le zone Edilizia D/1, D/2, D/3 prospettanti sulla stessa via i cui indici sono di tipo comprensoriale.

A chiarimento della situazione della stessa via Gennaro si dirà che le stesse della medesima sul viale avvengono attraverso passaggio su di una proprietà non aderente al Comune o per la quale non è prevista né prevedibile approprio stradale in quanto non contemplata la viabilità dello strumento urbanistico.

Si allega elaborato di P.R.G.C. relativo alla zona ed i progetti di cui all'oggetto.

IL SINDACO

VR/Gc.

**COMUNE DI CARRARA**

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico m¹Le acque luride verranno allontanate a mezzo di *scarichi diretti p.v.e*e convogliate in *fosse settiche*2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta; a W.C. con cassetta di cacciata m¹

le pareti verranno impermeabilizzate fino a m.

Il W.C. sarà/saranno areat. i. direttamente *in parte a parte con doppia
tubazione in pre fono - una portante dell'alto e
una del basso*

I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a camere, distanti dalla casa m.;

in una fossa settica a *2* *1/4* camere.**Dimensioni delle fosse settiche:**

larghezza
lunghezza
altezza (utile) *interne, totale*

1 ^a camera	2 ^a camera	3 ^a camera	4 ^a camera
<i>1.10</i>	<i>1.40</i>	<i>1.4</i>	
<i>2.20</i>	<i>1.10</i>	<i>1.10</i>	<i>1.55</i>
<i>1.75</i>	<i>1.75</i>	<i>1.75</i>	<i>1.75</i>

I liquami chiarificati verranno convogliati in *2* *2.00 + 2.00*
fossa a perdere delle dimensioni dicon superficie perdente di mq. *0.75* a persona/vano.L'altezza della fossa a perdere sarà di m. *1.50* tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti 21'

Le fosse a perdere distano m. dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) dall'acquedotto 21' con serbatoi che alimentano anche la cucina
..... 21' non alimentano la cucina

2) da un pozzo 3) da una cisterna

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.;

il pozzo è fondo m.; è a valle a monte del pozzo nero fossa settica fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia; dalla Nettezza Urbana I bidoni provvisoriamente verranno sistemati in appos. locale

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale 21'

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. sarà areato

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1 - altezza dei vani: del seminterrato; del piano terra 3.00; dell'ammezzato; dei piani intermedi 2.50; dell'ultimo piano/attico 3.00

2 - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3 - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30 una alzata di cm. 16.5 Le scale saranno areate ed illuminate direttamente 21' ed interrotte da pianerottoli 21'

4 - Le pareti esterne saranno intonacate 21'

- 5 - Le acque meteoriche verranno allontanate *verso di fossi raccolti e*
opposti perimetri a perire
- 6 - Sarà fatto lo stenditoio
- 7 - La casa sarà soffittata
- 8 - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili
- 9 - La copertura sarà eseguita in *polipione*

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore *no*

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria *2a* e di canna fumaria *2a* delle seguenti dimensioni *12x12* con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. *0,50* oltre il culmine del tetto e terminerà *con cappello*

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico.

Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. *12x12* e terminerà oltre il culmine del tetto di m. *0,50* e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi, la potenza della caldaia di Cal/h..... La canna fumaria avrà l'altezza di m. ed una sezione di cmq.

c) - Altro sistema:

.....
.....
.....
.....

G!) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali, i collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

.....
.....

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

.....
.....

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

.....
.....
.....

d) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq:).

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO



IL PROPRIETARIO

